



# **RASSEGNA STAMPA**

07 novembre 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

07/11/2019 La Nuova Venezia <b>Consorzio di bonifica patrimonio digitalizzato</b>	4
07/11/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>«Barriere per fermare il cuneo salino»</b>	5
07/11/2019 Il Gazzettino - Venezia <b>Bonifica, l'archivio si apre al pubblico</b>	6
07/11/2019 La Nuova Venezia <b>Pavimentazione isola pedonale incontro con i commercianti</b>	7

# ANBI VENETO.

4 articoli

VENETO ORIENTALE

## Consorzio di bonifica patrimonio digitalizzato

**PORTOGRUARO.** Oltre 13 mila faldoni tra relazioni tecniche e progetti. Ma anche centinaia di fotografie storiche e circa 7 mila lucidi e cartografie in rotolo. Un'enorme quantità di documenti, che rappresentano una testimonianza storica e culturale del territorio di bonifica.

L'immenso patrimonio documentario è contenuto nel nuovo archivio storico del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, inaugurato alla presenza del vice governatore Gianluca Forcolin, del sindaco di San Donà Andrea Ce-

reser e dei rappresentanti di tutti i Comuni del territorio. I documenti sono stati finora custoditi nelle sedi del consorzio a San Donà e Portogruaro. Adesso, adeguatamente inventariati, hanno trovato collocazione all'interno del nuovo archivio storico, allestito nella sede principale del consorzio, in piazza Indipendenza a San Donà.

«Abbiamo un grande obbligo di rispetto e conservazione di questa storia, che per noi è un punto di forza», spiega il presidente del Consorzio di bonifica, Giorgio Piazz-

za. L'attività di censimento e schedatura della documentazione, eseguita secondo i più moderni criteri di digitalizzazione archivistica, è stata svolta da un pool di giovani ricercatori dell'Università di Padova. Il lavoro infatti rientra nell'ambito del Progetto Terrevalute, noto per il celebre Festival della Bonifica.

«L'attività è partita un paio di anni fa», spiega Mario Brogi, docente di archivistica all'Università di Padova, «ha coinvolto un team di giovani ricercatori che si sono occupati della schedatura preliminare, dell'ordinamento e dell'inventariazione di tutto il materiale prodotto negli anni dal consorzio. Un lavoro capillare e complesso».

Il patrimonio documentario è stato caricato pure sulla piattaforma online Terrevalute ([www.terrevalute.it](http://www.terrevalute.it)), il

portare culturale di Anbi Veneto. E' forse questo l'aspetto più interessante del progetto. Direttamente da casa, chiunque potrà accedere alle schede descrittive di ogni unità archivistica, attingendo a una fonte preziosa non solo per la ricostruzione della storia istituzionale del consorzio, ma anche dello sviluppo socio-economico e fisico del territorio di bonifica. «È un sito web facilmente consultabile, che permetterà alla cittadinanza di conoscere il patrimonio materiale e immateriale conservato sia all'interno degli archivi dei consorzi, ma anche nella memoria della cittadinanza che vive in questi territori», commenta Elisabetta Novello (Università di Padova), coordinatrice del Progetto Terrevalute. —

**Giovanni Monforte**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## «Barriere per fermare il cuneo salino»

Il progetto presentato durante la visita nel Delta di Gallinella, presidente commissione agricoltura

### PORTO TOLLE

«Il Delta del Po è un habitat straordinario che necessita di costante manutenzione per le conseguenze della subsidenza. Per contrastarla sono stato primo firmatario dell'emendamento, approvato alla legge di bilancio 2018, per ripristinare i fondi per lenire i disagi». Il presidente della commissione agricoltura, Filippo Gallinella ha visitato nei giorni scorsi il Delta assieme ai dirigenti dei consorzi di bonifica. Durante il tour ha dato rassicurazioni sull'impegno del governo in tema di subsidenza. Con lui c'erano, all'iniziativa organizzata dai

consorzi di bonifica Adige Po e Delta del Po, Francesco Vincenzi e Massimo Gargano, rispettivamente presidente e direttore dell'Anbi, e rappresentanti dei consorzi di bonifica. «Il fenomeno della subsidenza - ha aggiunto Gallinella -, iniziato decenni fa, tanti problemi crea all'assetto del territorio». Francesco Vincenzi, presidente Anbi, ha toccato il problema di cuneo salino. «Un problema del Delta, accentuato dalla crisi climatica in atto - ha sottolineato -, è la risalita del cuneo salino che, contaminando le falde, le rende inservibili sia per la potabilizzazione che per l'uso agricolo. Per questo organizzeremo un evento finalizzato a sollecitare la realizzazione di barriere antisale, coinvolgendo anche l'Autorità di Bacino del fiume Po. Ancora una volta, i consorzi di bonifica confermano il ruolo centra-



### IL TOUR

Filippo Gallinella con i rappresentanti dei consorzi di bonifica

le a servizio di un territorio affascinante, ma idraulicamente difficile da gestire come il Polesine». Ha preso la parola Giancarlo Mantovani, direttore dei Consorzi di bonifica Delta del Po e Adige Po. «La subsidenza - ha sostenuto - costa annualmente 5 milioni a ca-

rico dei consorziati polesani. Chiediamo che le 'bollette' dei consorzi di bonifica rodigini siano sgravate dei cosiddetti oneri di sistema, che ammontano al 20% dell'importo».

g. r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Bonifica, l'archivio si apre al pubblico

► Digitalizzato il patrimonio storico del consorzio

## SAN DONÀ

Tredicimila unità archivistiche, settemila tra lucidi e cartografie in rotoli, centinaia di foto storiche. È il patrimonio del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, che da ieri è ufficialmente censito e schedato secondo i più moderni criteri di digitalizzazione archivistica grazie al Progetto Terrevalute. E, presto, grazie alla piattaforma on line di Terrevalute, sarà possibile un accesso da remoto alle schede descrittive di ogni unità archivistica conservata nelle sedi amministrative del Consorzio di Bonifica. Ieri l'immenso lavoro è stato ufficialmente presentato e la sede dell'archivio di San Donà inaugurata alla presenza, tra gli altri, del vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin, del sindaco Andrea Cereser, del presidente del Consorzio, Giorgio Piazza. Il lavoro fin qui svolto, coordinato dalla professoressa Elisabetta Novello, dell'università di Padova, consentirà un rapido accesso alle schede descrittive di ogni unità archivistica, permettendo al Consorzio stesso di aprire i propri archivi a un pubblico più vasto rispetto a quello dei propri dipendenti, contribuendo così allo sviluppo di "buone pratiche", non solo nella gestione del materiale archivistico, ma

anche nel campo della gestione responsabile del territorio, grazie alla grande mole di dati idro-geologici condivisi in rete. Non meno importante la possibilità di utilizzare l'enorme messe di informazioni, finalmente ordinate e disponibili al pubblico, per una efficace azione di promozione culturale del territorio attraverso la programmazione di attività da realizzarsi con gli istituti scolastici, con gli enti locali e con le numerose associazioni operanti sul territorio. «La schedatura e l'apertura al pubblico dell'archivio storico del Consorzio - ha evidenziato il presidente Piazza - arricchisce e rafforza notevolmente il ruolo dell'ente, sottolineando il grande impegno profuso nella promozione di una sempre più diffusa consapevolezza delle peculiarità e delle caratteristiche attrattive delle terre di bonifica. Il lavoro fino ad ora svolto - ha concluso - e che è in continua evoluzione, ci permetterà di essere all'avanguardia non solo nel campo tecnico, ma anche nel campo culturale, offrendo una risposta precisa e puntuale alla crescente domanda di cultura».

Fabrizio Cibirin

**CON IL PROGETTO TERREVOLUTE ON LINE TREDICIMILA DOCUMENTI, SETTEMILA CARTOGRAFIE E CENTINAIA DI FOTO**



INAUGURAZIONE La sede dell'archivio del consorzio



SAN DONÀ

# Pavimentazione isola pedonale incontro con i commercianti

SAN DONÀ

Un altro tassello in vista della pedonalizzazione di una vasta area a traffico limitato del centro cittadino prevista entro il 2021

SAN DONÀ.

Isola pedonale. in-

contro programmato con i commercianti di corso Trentin per concordare la pavimentazione definitiva. Sarà il prossimo importante intervento che il Comune inizierà probabil-

mente nella seconda metà del prossimo anno con l'apertura dei cantieri. In questa fase verranno concordati gli interventi con i commercianti per limitare al minimo i disagi. Completata la pavimentazione, si proseguirà con la pedonalizzazione allargata anche a piazzetta Trevisan, davanti alla ex pellicceria Lunardo, quindi via del Campanile di fianco al duomo.

Per il 2021 la pedonalizza-

zione del centro cittadino sarà completata con una vasta area a traffico limitato, da piazza Indipendenza, corso Trentin e piazzetta Trevisan con via del Campanile, cui poi va aggiunto il tratto storico di corso Trentin da via XIII Martiri fino al caffè Dersut. E saranno anche accessibili le nuove gallerie, come quella dalla ex pellicceria Lunardo al consorzio di Bonifica e poi dal Caffè letterario a galleria Vidussi fino poi all'im-



Uno scorcio dell'area pedonale a San Donà

mobile Bergamin. La speranza è che sia completata, come previsto, anche la viabilità attorno alla città secondo un piano urbano del traffico che dovrebbe sciogliere gli attuali nodi di via Jesolo, poi davanti al ponte della Vittoria e via Eraclea. Nel breve periodo, il sindaco ha annunciato anche novità per la nuova via Ancillotto. Terminati con successo i lavori di riqualificazione, verrà sperimenta-

ta una pedonalizzazione serale in occasione ad esempio di grandi eventi al teatro. Un primo esperimento propedeutico a future nuove limitazioni del traffico lungo questa via se ci saranno altri eventi in centro. I marciapiedi praticamente a raso perfettamente si prestano alla pedonalizzazione. —

G. Ca.

